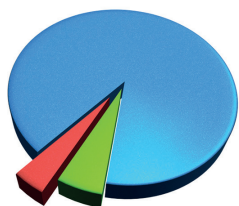


SUDAN

SUDAN

Appartenenza religiosa¹



- Musulmani: 90,7%
- Cristiani: 5,4%
(Cattolici 3% - Altre denominazioni cristiane 2,4%)
- Altre religioni: 3,9%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE²
1.879.357 km ²	41.084.401

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Lo Stato sudanese continua ad essere governato dalla Costituzione nazionale ad interim del 2005 istituita in seguito all'Accordo globale di pace che ha messo fine a 20 anni di guerra civile tra il governo centrale e l'Esercito Popolare di Liberazione del Sudan (Sudan People's Liberation Army, SPLA) che combatteva per il riconoscimento dei diritti e per l'indipendenza del Sud. Tuttavia il codice penale del 1991, che punisce l'apostasia con la pena di morte a meno che la persona non abiuri la nuova fede per essere liberata (articolo 126), è tuttora in vigore e viene ancora applicato³.

La Costituzione nazionale ad interim da un lato garantisce la libertà religiosa, riconoscendo la diversità culturale e religiosa del Paese⁴, mentre dall'altro stabilisce che la

¹ Molte delle statistiche relative all'appartenenza religiosa ancora considerano il Sudan ed il Sudan del Sud come un unico Stato. I dati qui riportati sono tratti dalla rivista specializzata in tematiche riguardanti l'Africa *Mundo Negro*, Africa Data, maggio 2016, Madrid. Vi sono numerose controversie sul reale numero di cattolici che vive stabilmente nel Paese. Interviste condotte con fonti locali indicano che nel 2012 il numero di cattolici in Sudan era attorno ai 200mila, un dato che non tiene conto dei rifugiati che continuano a fuggire dalle violenze in atto nella Repubblica del Sud Sudan.

² *Mundo Negro*, Africa Data 2016, maggio 2016, Madrid. 39.350.000 secondo la Banca Mondiale, <http://data.worldbank.org/country/sudan> La BBC stima la popolazione in 45.700.000

³ «Dal 2011, più di 170 persone sono state arrestate e condannate di apostasia; quasi tutte hanno abiurato così che le accuse nei loro confronti cadessero e potessero essere rilasciate». Commissione Usa sulla libertà religiosa internazionale (USCIRF) 2015, pag. 66 Cfr. <http://www.uscirtf.gov/sites/default/files/USCIRF%20Annual%20Report%202015%20%282%29.pdf>

⁴ Capitolo I, Articolo 1

(1) La Repubblica del Sudan è uno Stato indipendente e sovrano. È una nazione democratica, decentralizzata, multiculturale, multilinguistica, multirazziale, multiethnica e multireligiosa nella quale coesistono molte diversità. (2) Lo Stato garantisce il rispetto e la promozione della dignità umana; e si fonda sulla giustizia, l'uguaglianza, il progresso dei diritti umani e delle libertà fondamentali ed assicura il multipartitismo.

(3) Il Sudan è una madrepatria accogliente dove le religioni e le culture sono fonte di forza, armonia e ispirazione. Nell'**articolo 6**, si illustrano i diritti religiosi dei cittadini, ai quali è permesso:

(a) praticare il culto o riunirsi per osservare qualsiasi religione o credo, nonché la costruzione il mantenimento dei luoghi adibiti a tali scopi,

sharia è la fonte del diritto⁵. La formulazione della Carta riflette lo spirito dell'epoca, in cui si cercava di promuovere tolleranza, inclusione e diversità. Da allora il clima è totalmente cambiato e vi sono numerose pressioni per un nuovo testo più aggiornato che rifletta il Sudan di oggi. Il presidente Omar al-Bashir, in carica dal 1989, ha costruito il proprio regime sulla base della sua personale interpretazione dell'Islam politico. Dopo la secessione del Sudan del Sud nel 2011, Bashir ha chiaramente mostrato di voler continuare nella stessa direzione politica⁶. Tuttavia ultimamente la nazione è costretta a combattere con una grave crisi economica, il sostegno popolare alla presidenza si è notevolmente ridotto e la lunga leadership inizia a mostrare segni di fatica. Tali fattori, uniti alle politiche internazionali per controllare e tenere a freno l'estremismo islamico in molte regioni del mondo, hanno probabilmente spinto Bashir ad un approccio più pragmatico e meno islamista che potrebbe giocare in favore della sua sopravvivenza politica, dopo le controverse elezioni del 2015 (boicottate dall'opposizione) grazie alle quali è stato rieletto per la quarta volta per un mandato di cinque anni. Nel febbraio 2015, l'Assemblea nazionale, ha rivisto il testo e reso più severe le pene relative al reato di blasfemia previste dall'articolo 125 del codice penale; si ritiene che tali punizioni non intendano colpire soltanto i cristiani, ma anche i musulmani sciiti⁷. D'altra parte, sono stati approvati nuovi emendamenti alla Costituzione nazionale *ad interim* che conferiscono maggiori e più estesi poteri al servizio di intelligence e di sicurezza nazionale⁸. Ciò ha avuto decisamente un impatto su questioni riguardanti le risor-

- (b) costituzione e mantenimento di istituzioni umanitarie e caritatevoli appropriate,
- (c) acquisto e possesso di beni mobili e immobili, nonché acquisto e utilizzo di articoli e materiali necessari ai riti di una religione o credo,
- (d) scrivere, pubblicare e diffondere pubblicazioni religiose,
- (e) insegnare la religione con il credo in luoghi adeguati a questo scopo,
- (f) sollecitare e ricevere contributi spontanei, finanziari e di altro tipo, da individui e istituzioni pubbliche e private,
- (g) formare, nominare, eleggere o designare per successione leader religiosi appropriati secondo i requisiti e gli standard di una religione o credo,
- (h) osservare giorni di riposo, celebrare festività e cerimonie in accordo con i precetti del proprio credo religioso,
- (i) comunicare con individui e comunità a proposito della religione o del credo a livello nazionale ed internazionale.

L'**Articolo 38**, è dedicato alla libertà di credo e di culto:

Ogni persona deve avere il diritto alla libertà di credo religioso e di culto, e a dichiarare la propria religione o credo, a manifestarla attraverso il culto, l'educazione, la pratica o lo svolgimento di diritti e cerimonie, secondo i requisiti stabiliti dalla legge e dell'ordine pubblico; nessuno dovrebbe essere costretto ad adottare una particolare fede in cui non crede, né a praticare riti o funzioni ai quali non acconsente volontariamente.

⁵ **Articolo 5** (1) la legislazione è applicata a livello nazionale con effetto soltanto negli Stati settentrionali del Sudan, deve avere come fonte di diritto la sharia e il consenso del popolo.

⁶ Bashir ha inoltre promesso di creare una Costituzione totalmente islamica dopo che il Sud Sudan è divenuto indipendente. Gulf News, *Al Bashir: Sudan statute to be 100% Islamic*, 8 luglio 2012, <http://gulfnews.com/news/region/sudan/al-bashir-sudan-statute-to-be-100-islamic-1.1046029>

⁷ Dipartimento di Stato statunitense, *Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale*, pag. 66. cfr. <http://www.uscifr.gov/sites/default/files/USCIRF%202016%20Annual%20Report.pdf>

⁸ Emendamento all'articolo 151 della Costituzione Nazionale ad Interim. Amnesty International, *Rapporto 2015-2016*, page 342.

se umane e le azioni giudiziarie contro individui, media e organizzazioni sospettate di aver infranto la legge.

Incidenti

Arresti

23 giugno 2014

Dopo essere stata arrestata a febbraio e in seguito condannata a morte secondo la sharia perché accusata di aver abbandonato la fede islamica, Meriam Yahia Ibrahim, una prigioniera di coscienza, è stata finalmente rilasciata⁹. Il rovesciamento della sentenza e la liberazione della donna sono state interpretate come una conseguenza delle proteste pubbliche che il suo caso ha sollevato in tutto il mondo. Nonostante la resistenza delle autorità a concederle un visto di uscita dal Paese, Meriam ha trovato rifugio nell'ambasciata statunitense di Khartoum il 27 giugno per poi essere finalmente autorizzata a lasciare il Sudan per gli Stati Uniti assieme alla sua famiglia¹⁰.

25 novembre 2014

La polizia e gli agenti di sicurezza hanno disperso una veglia organizzata dai cristiani nella Chiesa evangelica Khartoum Bahri, luogo di culto che le autorità minacciavano di chiudere. Cinque leader della Chiesa (il reverendo Daud Fadul, Fathi Hakim, Nouh Manzoul, il diacono Iman Hamid e Tilal Mafishi) sono stati arrestati e in seguito rilasciati¹¹.

2 dicembre 2014

Le autorità hanno sottratto una larga porzione di terra appartenente al complesso della Chiesa evangelica Khartoum Bahri Authorities, nell'area Nord della capitale e hanno distrutto alcuni edifici sostenendo che questi avessero bisogno di essere rinnovati. Le attività della Chiesa in quell'area si sono dovute fermare. La polizia ha inoltre picchiato e multato 38 cristiani della medesima congregazione. Più tardi i fedeli sono stati rilasciati dopo il pagamento di una multa di 250 sterline sudanesi (circa 37 euro, anche se alcune altre fonti parlano di multe da 250 dollari)¹². L'episodio è stato anche fonte di discussione interna alla leadership della Chiesa, a causa di una disputa per la vendita di un

⁹ https://www.prisoneralert.com/pprofiles/vp_prisoner_240_profile.html BBC News, *Sudan death sentenced woman "freed"*, 23 giugno 2014, <http://www.bbc.com/news/world-africa-27979782>

¹⁰ BBC News, *Sudan 'apostasy' woman takes refuge in US Embassy*, 27 giugno 2014, <http://www.bbc.com/news/world-africa-28051216>

Worldwatch Monitor, *Meriam's permission to leave Sudan still unclear*, 21 luglio 2014, https://www.worldwatchmonitor.org/2014/07/article_3226132.html/

¹¹ Morning Star News, *Police in Sudan Arrest Church Leaders for Refusing to Surrender Worship Property*, 25 novembre 2014, <http://morningstarnews.org/2014/11/police-in-sudan-arrest-church-leaders-for-refusing-to-surrender-worship-property/>

¹² Morning Star News, *Police in Sudan Attack Worshipping Congregation, Arrest 38 Christians*, 3 dicembre 2014, <http://morningstarnews.org/2014/12/police-in-sudan-attack-worshipping-congregation-arrest-38-christians/>

terreno che il consiglio della Chiesa aveva approvato ma a cui altri si erano opposti¹³. In un successivo sviluppo, un tribunale ha accettato il fatto che il governo sudanese avesse interferito in questioni interne alla Chiesa ed avesse trasformato le proprietà di questa in un investimento commerciale¹⁴. Due pastori che erano stati accusati di ostacolare la demolizione della chiesa, sono stati in seguito assolti dalle accuse¹⁵.

14 luglio 2015

12 donne tra i 17 e i 23 anni originarie dei Monti Nuba sono state arrestate di fronte ad una chiesa di Khartoum e accusate di "indecenza" secondo l'articolo 152 del codice penale, poiché indossavano dei pantaloni¹⁶. Alcune delle donne sono state rilasciate, mentre quattro di loro hanno dovuto pagare una multa ed una è stata condannata a 20 frustate e al pagamento di un'ammenda¹⁷.

10 dicembre 2015

Un tribunale sudanese ha condannato 25 musulmani ritenuti colpevoli del reato di apostasia. Gli imputati erano accusati di aver fatto riferimento al Corano come fonte unica della loro legittimità religiosa, rifiutando invece fonti quali la Sunna e le altre tradizioni e sentenze islamiche¹⁸.

18 dicembre 2015

Forze del servizio di intelligence e di sicurezza nazionale hanno arrestato due pastori, Hassan Abdulrahim Kodi Taour e Kuwa Shamaal, nelle loro case e li hanno condotti in una destinazione sconosciuta. I due pastori appartenevano al gruppo Nuba ed erano chierici anziani della Chiesa di Gesù Cristo del Sudan. Il pastore Hassan era il segretario generale della Chiesa. Da allora i due sono detenuti senza alcuna possibilità di contattare le famiglie ed è stata negata loro anche l'assistenza legale¹⁹. Shamaal è stato inserito dalle autorità in un sistema di controllo giornaliero, corrispondente ad una sorta di isolamento diurno. Fino all'aprile 2016, non era stata formulata alcuna accusa contro i due

¹³ Sudan Tribune, *There have been accusations of corruption against the Church council willing to sell valuable land to investors, e, Two South Sudanese Pastors face death penalty in Khartoum*, 3 giugno 2015, <http://www.sudantribune.com/spip.php?article55200>

¹⁴ Morning Star News, *Court in Sudan Rules Government Interfered with Church*, 16 settembre 2015, <http://morningstarnews.org/2015/09/court-in-sudan-rules-government-interfered-with-church/>

¹⁵ Christian Today, *Sudanese pastor acquitted of obstructing church demolition*, 6 gennaio 2016, <http://www.christiantoday.com/article/sudanese.pastor.acquitted.of.obstructing.church.demolition/75776.htm>

¹⁶ The Guardian, *Outrage as nine Sudanese women face 40 lashes for wearing trousers*, 14 luglio 2015, <http://www.theguardian.com/world/2015/jul/14/sudan-christian-women-40-lashes-trousers> <https://www.amnesty.org/en/documents/afr54/2046/2015/en/>

¹⁷ CNN, *Sudanese woman sentenced to lashes, fine for wearing trousers*, 14 agosto 2015, <http://edition.cnn.com/2015/08/14/africa/sudan-women-indecident-dress-case/>

¹⁸ News 24, *Sudan court charges 25 with apostasy*, 12 dicembre 2015, <http://www.news24.com/Africa/News/sudan-court-charges-25-with-apostasy-20151210>

¹⁹ Morning Star News, *Two More Pastors Arrested in Sudan*, 20 dicembre 2015, <http://morningstarnews.org/2015/12/two-more-pastors-arrested-in-khartoum-sudan/> http://www.sudanconsortium.org/darfur_consortium_actions/pressreleases/2016/Urgent%20Action.pdf *Allafrica, Sudan: 'Religious Discrimination in Sudan Creates Space for Extremism'*, 16 marzo 2016, <http://allafrica.com/stories/201603170626.html>

uomini²⁰. Leader di altre Chiese, Ayub Tilyan e Yagoub Naway (entrambi pastori), i reverendi Philemon Hassan e Yamani Abraha della Chiesa Battista El Izba di Khartoum, sono stati alternativamente arrestati, rilasciati e poi quotidianamente controllati da parte del servizio di intelligence e di sicurezza nazionale.

2 marzo 2016

Un cittadino ceco di nome Petr Jasek è stato incarcerato dopo essere stato accusato di aver filmato prove della persecuzione dei cristiani in Sudan²¹.

24 maggio 2016

Il reverendo Kodi Taour è stato arrestato e sarà detenuto fino a dicembre perché accusato di spionaggio ed altri crimini. L'uomo potrebbe essere condannato a morte²².

Espropriazione/distruzione di edifici e proprietà della Chiesa²³

30 giugno 2014

Il governo ha fatto demolire un edificio della Chiesa di Gesù Cristo di Bahri, una congregazione di circa 600 membri nell'area Alizba nel nord di Khartoum. Le autorità affermano che l'edificio sia stato costruito in uno spazio appartenente al governo e riservato a utilizzo pubblico²⁴. Una moschea situata nello stesso isolato è invece rimasta intatta.

31 luglio 2014

Shalil Abdullah, il Ministro sudanese per la Guida e le Dotazioni religiose, ha annunciato il divieto di costruzione di qualsiasi luogo di culto cristiano²⁵.

17 e 18 novembre 2014

I bulldozer, sotto la supervisione del personale di sicurezza, hanno parzialmente distrutto un muro che la chiesa evangelica Khartoum Bahri, nel Nord di Khartoum, condivideva con il Nile Theological College. Il 18 novembre è stata distrutta la casa del pastore Hafiz Fasaha della Chiesa episcopale presbiteriana nel Sudan. Il giorno seguente un tribunale

²⁰ World Watch Monitor, *Khartoum keeps 5 Christian leaders under daily surveillance*, 11 aprile 2016, <https://www.worldwatchmonitor.org/2016/04/4403554/>

²¹ The Christian Times, *European man thrown into prison for filming video of persecution against Christians in Sudan*, 2 marzo 2016, <http://www.christiantimes.com/article/european-man-thrown-into-prison-for-filming-video-of-persecution-against-christians-in-sudan/53664.htm>

²² Persecution.org, *Sudanese Authorities to charge detained pastor with crimes that could carry death penalty, ICC learns*, 24 maggio 2016, <http://www.persecution.org/2016/05/24/sudanese-authorities-to-charge-detained-pastor-with-crimes-that-could-carry-death-penalty-icc-learns/>

²³ <http://allafrica.com/stories/201512230407.html>

²⁴ Persecution.org, *Sudan refuses pastor's appeal, demolishes Church of Christ in North Khartoum*, 1 luglio 2014, <http://www.persecution.org/2014/06/30/sudan-tries-to-quietly-demolish-church-of-christ-in-north-khartoum/> CNN, *Witnesses: Sudan demolishes church in latest persecution of Christians*, 1 luglio 2014, <http://edition.cnn.com/2014/06/30/world/africa/sudan-church-violence/> Sudan Democracy First Group, <http://us7.campaign-archive1.com/?u=7acabab6ae470b89628f88514&id=4d8a6e41df&e=9b69fce712>

²⁵ Christian Century, *Ban on church construction angers Sudanese, Meriam Ibrahim allowed to emigrate*, 31 luglio 2014, <http://www.christiancentury.org/article/2014-07/ban-church-construction-angers-sudanese>

ha ordinato la rimozione di tutte le proprietà contenute nell'abitazione del pastore²⁶.

21 ottobre 2015

Le autorità locali hanno distrutto i locali della chiesa luterana del Sudan di Omdurman sostenendo che la struttura «mancasse di permesso di pianificazione», nonostante si trovasse in quel luogo dagli anni 90²⁷.

Attacchi

10 ottobre 2014

Aerei dell'aviazione sudanese hanno lanciato quattro bombe e distrutto completamente il complesso della Chiesa episcopale del Sudan nel villaggio di Tabolo (Monti Nuba, nello Stato del Kordofan Meridionale). Durante il mese di settembre e di ottobre sono state lanciate altre 19 bombe in differenti luoghi della stessa regione²⁸.

16 ottobre 2014

Nove persone sono morte e 17 sono rimaste ferite nell'area di Heiban (Monti Nuba) in seguito a un bombardamento aereo dell'aviazione sudanese su un villaggio cristiano²⁹.

25 maggio 2016

Aerei da guerra sudanese hanno lanciato bombe col paracadute per attaccare la scuola cattolica San Vincenzo Ferrari sui Monti Nuba, ferendo un insegnante e danneggiando le classi e la biblioteca. Secondo fonti locali nel mese di maggio almeno 68 bombe sarebbero cadute soltanto sulla contea di Heiban County.³⁰

Rapimenti

14 aprile 2016

Il sacerdote copto Gabriel Anthony, un sacerdote della Chiesa copta ortodossa Santa Maria di Nyala, è stato rapito da uomini armati vicino al campo per sfollati Atash di Nyala. Si ritiene tuttavia che questo episodio sia un caso di rapimento a scopo di riscatto

²⁶ Morning Star News, *Police in Sudan Arrest Church Leaders for Refusing to Surrender Worship Property*, 25 novembre 2014, <http://morningstarnews.org/2014/11/police-in-sudan-arrest-church-leaders-for-refusing-to-surrender-worship-property/>

²⁷ Morning Star News, *Another Church building demolished in Omdurman*, 11 novembre 2015, <http://morningstarnews.org/2015/11/another-church-building-demolished-in-omdurman-sudan/>
Sudan Democracy First Group, <http://us7.campaign-archive1.com/?u=7acabab6ae470b89628f88514&id=4d8a6e41df&e=9b69fce712>

²⁸ Morning Star News, *Sudanese Air Force bombs Church complex in Nuba Mountains*, 14 ottobre 2014, <http://morningstarnews.org/2014/10/sudanese-air-force-bombs-church-complex-in-nuba-mountains/>

²⁹ The Religion of Peace, *2014 Attacks Report*, <http://www.thereligionofpeace.com/attacks/attacks.aspx?Yr=2014>

³⁰ Nuba Reports, *Primary School Bombed in Nuba*, maggio 2016, <http://us4.campaign-archive1.com/?u=8f4546a2fa9b0892261b50497&id=7195b99036&e=0934b4bba8>

piuttosto che un atto terroristico o di violenza religiosa³¹. Il sacerdote è stato liberato il 25 maggio³².

Prospettive per la libertà religiosa

L'attuale situazione in Sudan mostra che la libertà di religione è sotto stretta minaccia da parte del governo e delle agenzie di sicurezza. Le punizioni relative ai reati di apostasia e blasfemia sono state chiaramente inasprite dai recenti emendamenti voluti dai legislatori. Negli ultimi due anni vi è stato inoltre un netto peggioramento nel rispetto di tutte le libertà civili e in particolare della libertà religiosa. Gli individui incontrano serie difficoltà per ottemperare ai propri doveri religiosi e nell'esercitare pur pacifiche attività legate al loro credo. Nel Paese sono inoltre regolarmente intraprese azioni penali relative ad accuse di apostasia, blasfemia, furto, indecenza e "reati d'onore o relativi alla reputazione e alla morale pubblica".

Le minoranze religiose soffrono fortemente a causa della forte pressione politica e sociale della maggioranza islamica sunnita. Le minoranze continuano ad essere marginalizzate e discriminate con poche o nessuna possibilità di progresso sociale a meno di non convertirsi all'Islam (o nel caso degli sciiti, al ramo più ortodosso della religione islamica). Luoghi come le moschee e le sedi di riunioni di gruppi "eterodossi" come la fratellanza religiosa sufi, sono oggetto di stretto controllo da parte delle forze di sicurezza. A causa delle forti pressioni, continuano a registrarsi conversioni forzate, mentre le conversioni dall'Islam ad altra religione rimangono altamente controverse, pericolose ed estremamente penose per la famiglia di chi decide di convertirsi. I convertiti sono aggrediti, oppressi e molto spesso costretti all'esilio. Il fatto che il presidente Bashir abbia (in modo alquanto discutibile) vinto nuovamente le elezioni, guadagnando altri cinque anni di potere, suggerisce che nel Paese non vi sarà alcun cambiamento della situazione o delle politiche in vigore³³. Anche se il presidente fosse guidato da più pragmatiche considerazioni, il suo stile è quello di uno stretto controllo sui gruppi religiosi, sociali ed etnici. I diritti umani rimangono uno degli aspetti più sensibili del regime sudanese³⁴.

³¹ Sudan Tribune, *Gunmen kidnap Coptic Priest in South Darfur's Nyala*, 15 aprile 2016, <http://www.sudantribune.com/spip.php?article58635> Worldwatch Monitor, *Coptic monk kidnapped from Sudan farm*, 18 aprile 2016,

<https://www.worldwatchmonitor.org/coe/4194126/4382787/4418641?platform=hootsuite> Radio Tamazuj, *Kidnappers of Coptic priest in Nyala town demand ransom*, 1° maggio 2016, <https://radiotamazuj.org/en/article/kidnappers-coptic-priest-nyala-town-demand-ransom>

³² Agenzia Fides, *Release of coptic monk kidnapped in Darfur*, 25 maggio 2016, http://fides.org/en/news/60108-AFRICA_SUDAN_Release_of_Coptic_monk_kidnapped_in_Darfur#.V0cu6L6gXfY

³³ Il Centro Europeo per la Giustizia e la Legge nel proprio *Universal Period Review for 2015* considera il Sudan un «grave trasgressore della libertà religiosa dei propri cittadini», <http://9afb0ee4c2ca3737b892-e804076442d956681ee1e5a58d07b27b.r59.cf2.rackcdn.com/ECLJ%20Docs/Sudan%202015.pdf>

³⁴ Casi differenti sono elencati nel rapporto di *Sudan Consortium*, <http://www.sudanconsortium.org/> Un esempio della gravità della situazione può essere la reazione di 39 organizzazioni della società civile sudanese all'eccessivo utilizzo della forza da parte delle autorità, <http://reliefweb.int/report/sudan/open-letter-concerning-excessive-use-force-sudanese-authorities>

Un'area di particolare preoccupazione per i cristiani è costituita dal Kordofan Meridionale (i Monti Nuba) e dallo Stato del Nilo Azzurro, a causa del conflitto armato che dura nella regione da più di cinque anni. La presenza di gruppi politici e di guerriglieri opposti al regime di Khartoum in queste aree, ha innescato spietati attacchi armati, bombardamenti aerei ed esplosioni a causa dei quali migliaia di civili sono stati costretti a fuggire oppure hanno perso la vita o le loro proprietà. Probabilmente la reale intensità di questi scontri non sarà mai realmente conosciuta, dal momento che il governo sudanese ha fortemente limitato l'accesso alla regione delle agenzie umanitarie internazionali che potrebbero aiutare le popolazioni bisognose. Nonostante non si tratti di una guerra religiosa, non si può ignorare il fatto che i bombardamenti prendano di mira le comunità cristiane colpendo le istituzioni religiose dell'area (scuole, ospedali, centri comunitari e di preghiera). L'esercito e l'aviazione sudanese mettono in atto deliberati attacchi che hanno come obiettivo i civili, causando enormi perdite tra la popolazione locale costituita in gran parte da cristiani³⁵. I cittadini dei Monti Nuba soffrono dunque una doppia persecuzione: a causa della loro appartenenza etnica e della loro religione.

Nel medio lungo termine, a meno che non si verifichino sostanziali cambiamenti, il Sudan rimarrà un Paese che merita speciale attenzione per quanto riguarda il rispetto delle libertà civili e della libertà religiosa. Si prevede che le minoranze religiose continueranno a subire aggressioni, violenze e maltrattamenti.

Commenti a margine

L'incertezza politica già menzionata nella precedente edizione di questo rapporto continua a sussistere. La moneta sudanese ha raggiunto livelli preoccupanti di svalutazione causando ulteriori difficoltà in aggiunta a quelle causate dalle sanzioni economiche che nuocciono al normale svolgimento delle attività e dei servizi all'interno del Paese.

Dopo una pausa di diversi anni, il 15 ottobre 2015, sono stati concessi dal governo 26 visti d'ingresso per i missionari che erano in attesa di approvazione. Ciò ha rappresentato un sollievo per lo svolgimento della pastorale e delle attività sociali delle congregazioni religiose. Rimane tuttavia la difficoltà, per chi ha già ottenuto un visto d'ingresso nel Paese, di vedere approvato il successivo permesso di soggiorno. Chi rimane in Sudan oltre il periodo concesso deve pagare una multa di 50 sterline sudanesi al giorno. Quindi le condizioni amministrative per la permanenza del personale della Chiesa non sono ancora completamente soddisfatte.

³⁵ Rapporti mensili dettagliati sono redatti dal *Sudan Consortium*, http://www.sudanconsortium.org/darfur_crisis/SKBNUupdates.html